

N. 18/16

Mozione - art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto : **Promozione dei principi di pari opportunità e prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni**

Comune di Pavia



Segreteria Generale

P.G.

Data

31419

26/4/2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- su tutto il territorio nazionale, soprattutto attraverso i social network, sono stati arbitrariamente diffusi allarmanti messaggi su una presunta "ideologia gender".
- Regione Lombardia ha elaborato recenti proposte politiche intese ad attivare e finanziare provvedimenti di chiaro intento discriminatorio per quanto riguarda la fantomatica "ideologia gender" e di censura nei confronti di libri scolastici e per l'infanzia
- la nostra collettività deve impegnarsi per offrire un valido sostegno nel combattere la piaga dell'omofobia

Preso atto che

il comma 16 dell'art. 1 della legge 107/2015 (Buona Scuola) recita, tra l'altro, *"Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni..."*

- la circolare ministeriale del 15/9/2015 sull'art.1 comma 16 della legge 107/2015 (Buona Scuola) sottolinea l'esigenza di dare puntuale attuazione ai principi costituzionali di pari dignità e non discriminazione di cui agli art. 3 - 4 - 29 - 37 - 51; nonché a quanto previsto dal Diritto Europeo

Considerato che

- il Ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ha rilasciato pubbliche dichiarazioni in cui identifica come "truffa culturale" questa campagna denigratoria del comma 16 dell'articolo 1 della legge 107/2015 (Buona Scuola)

Si chiede al Consiglio Comunale di Pavia

- di riaffermare la scrupolosa applicazione del dettato Costituzionale, e più precisamente dell'art. 3 che recita, tra l'altro:
"tutti i cittadini hanno pari dignità sociali e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana....."
- di manifestare il suo sostegno a tutti coloro che nella Scuola promuovono azioni e riflessioni volte a trasmettere conoscenza e consapevolezza rispetto a tali diritti.

Costituzione Italiana

ART. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

ART. 29.

La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.

Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.

ART. 37.

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.

La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

ART. 51.

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

N. 27/16



Segreteria Generale
P.G. Data
85179 8/11/2016

COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ordine del Giorno (ai sensi dell'art.23 del Regolamento Consiglio Comunale) in merito al conferimento di indirizzo politico a Giunta su destinazione d'uso area c.d. "Punta Est"

Pavia, li 08-11-2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- la notizia apparsa sugli organi di stampa locali in data 02-11-2016, per cui la Corte di Cassazione ha confermato la confisca dei beni immobili costruiti sull'area c.d. "Punta Est"

In attesa:

- della determinazione della corte d'Appello di Milano sul perimetro esatto di quell'area da sottoporre a confisca.
- Delle motivazioni della sentenza ed in particolar modo della parte riferita alla corretta destinazione d'uso dell'area

Vista:

- l'emergenza abitativa che continua ad insistere sul nostro territorio comunale in particolar modo dovuta al continuo aumento degli sfratti esecutivi per morosità incolpevole
- il programma di mandato del Sindaco in cui si pone forte l'accento dell'Amministrazione sull'impegno da approfondire per aumentare la disponibilità di edilizia residenziale popolare
- la possibilità concessa al Consiglio Comunale di dichiarare l'interesse pubblico di un area sottoposta a confisca giudiziaria ai sensi dell'art.31 comma 5 del dpr 380-2001

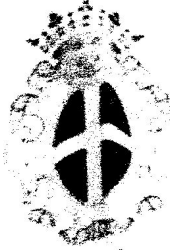
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA CON IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO POLITICO

- Una volta definito quale sarà l'oggetto preciso della confisca, in base a sentenza della Corte d'Appello, ad attivare tutte le necessarie variazioni allo strumento urbanistico affinché si configuri, per il sedime confiscato, una destinazione d'uso finalizzata alla realizzazione di case per tutti gli aventi diritto che sono in lista di attesa ed in stato di bisogno

F.to
davide ottini

....

N. 33/16



Segreteria Generale

100202

27/12/2016

COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE
ODG viabilità Mirabello

Considerato che:

- in via Mirabello ci sono stati diversi episodi di pericolo e incidenti mortali legati alla difficile visibilità per il traffico veicolare e alla conformazione stradale in assenza di marciapiedi di congrue dimensioni
- Ci sono due raccolte distinte firme depositate in comune 435 a favore del senso unico e ?250 contrarie ad un senso unico in via Mirabello
- necessità di riqualificare tutta l'area Mirabello
- necessità di mettere in sicurezza via Mirabello e via Pavese, pericolose per il transito di pedoni e ciclisti
- la presenza di due scuole a Mirabello, la scuola materna Malcovati e scuola elementare Mirabello
- importanza servizio bus vicino per i residenti

Si impegna il sindaco e la giunta a :

- effettuare un test sperimentale del senso unico in via Mirabello con dei rilevatori di passaggi sia in via Mirabello che in via Pavese, trovando poi le forme per avere un riscontro da parte dei residenti
- valutare le diverse forme di mobilità pubblica salvaguardando le difficoltà di movimento dei residenti e quindi garantendo un equo servizio pubblico di trasporto per i residenti che abitano il quartiere nel suo complesso
- coerentemente con la nuova viabilità verrà reso più fruibile ai pedoni il transito da tale via mediante un arredo urbano consono alle esigenze dei pedoni

F.to

Elena Maria Madama

Mariattime Gatti

Antonio Campanella

GIUSEPPE CORUSSO

MICHELE LISSIA

SERGIO MAGGI

Elena Maria Madama
Mariattime Gatti
Antonio Campanella
GIUSEPPE CORUSSO
MICHELE LISSIA
SERGIO MAGGI

3

MOZIONE – art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale



Segreteria Generale

P.G.

Data

21483

16/3/2017

Oggetto: Monastero di Santa Clara – protezione dell'area verde prospiciente al lato est del complesso monumentale.



COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che recentemente il quotidiano locale ha riportato l'attenzione dell'opinione pubblica circa un ricorso al TAR da parte della Società proprietaria dell'area verde interclusa tra il lato est dell'ex monastero di Santa Clara, via Langosco e viale Gorizia, tendente alla realizzazione su detta area verde di due palazzine;

Atteso che l'area, sia per la particolare collocazione nel centro storico che per la posizione attigua al complesso monumentale in via di recupero come polo bibliotecario cittadino, merita di essere tutelata e protetta da intenti edificatori intensivi e valorizzata quale area verde al servizio del polo culturale e della zona;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) a mettere in atto tutto quanto è nei poteri dell'amministrazione per proteggere dall'edificazione detta area verde;
- 2) di procedere, previa valutazione tecnico amministrativa, all'annullamento in autotutela la delibera di G.C. n.183/2012 assunta in data 16/10/2012;
- 3) a proporre con urgenza al Consiglio Comunale una modifica dello strumento urbanistico che tuteli definitivamente l'area da edificazioni o comunque da interventi che ne snaturino il carattere di area verde;
- 4) di verificare la possibilità di acquisizione di detta area al patrimonio comunale attraverso gli strumenti previsti dalla normativa vigente;
- 5) a riferire al Consiglio Comunale l'esito delle azioni conseguenti all'attuazione del presente atto di indirizzo.

Pavia, 15 marzo 2017

Francesco Brendolise
Consigliere Comunale